

Antec Nineteen Hundred



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/case/879/antec-nineteen-hundred.htm>)

Tanta eleganza e doti di espandibilità ai massimi livelli.

Grazie al notevole successo ottenuto con i suoi prodotti, Antec oggi vanta una massiccia presenza anche in Europa con uffici in Olanda e Germania dai quali riesce a seguire con grande serietà ed impegno i vari estimatori che si è guadagnata nel vecchio continente.

La linea gaming, in particolare, è una delle più ricche, potendo contare su ben nove case ai quali si è aggiunto, di recente, un nuovo prodotto che mira a diventare il nuovo punto di riferimento per ogni giocatore evoluto.

Stiamo parlando, ovviamente, del Nineteen Hundred, che Nexthardware ha il piacere di recensire in anteprima per l'Italia.

Oltre che per il raffreddamento, il Nineteen Hundred si distingue per le enormi doti di espandibilità grazie alla presenza di 17 vani per le unità di storage e ben 9 slot di espansione.

Queste ultime sono paragonabili a quelle presenti sui prodotti dedicati al "quiet computing" ed infatti troviamo i pannelli laterali rivestiti in materiale fonoassorbente, i sistemi antivibrazioni in silicone per i drive e la possibilità di regolare la velocità dei vari gruppi di ventole tramite un comodo pannello di comando localizzato sulla parte posteriore del case.

Prima di procedere con la nostra recensione, vi riportiamo, come di consueto, una tabella con le principali caratteristiche del prodotto.

↔ Modello	Nineteen Hundred
↔ Tipologia	↔ Super Tower
↔ Alloggiamenti drive	17 in totale: 3 x 5,25" tool less, 12 x 3,5"/2,5" e 2 x 2,5"
↔ Ventole	Frontale: 3 x 120mm Top: 2 x 120mm
↔ Lunghezza massima VGA	330mm
↔ Dimensioni	696 mm (A) 223.6 mm (L) 555 mm (P)
↔ Supporto Mainboard	SSI CEB, E-ATX, ATX, microATX, Mini-ITX
↔ Slot di espansione	9
↔ Connessioni esterne	1xAudio/microfono
↔ Garanzia	2 anni

1. Packaging e bundle

1. Packaging e bundle

Il materiale scelto per realizzarla è cartone di adeguato spessore, rivestito da una pellicola trasparente che le conferisce un effetto lucido ed un minimo di resistenza all'umidità .



Sulla parte anteriore troviamo una foto in primo piano del prodotto che occupa la parte centrale, il logo del produttore ed il modello del case.



La parte posteriore riporta, invece, una nutrita serie di foto dei vari particolari della struttura, accompagnate da brevi descrizioni che ne illustrano le funzionalità .



Allo scopo di proteggere il Nineteen Hundred da eventuali danni durante le fasi di trasporto, Antec ha previsto una serie di protezioni supplementari alla confezione esterna, costituite da due gusci in polistirolo sul top e sul fondo dello stesso, oltre ad una busta in plastica trasparente che lo avvolge nella sua interezza.



Una pellicola in plastica trasparente è applicata sia sulla parte esterna che in quella interna della bella finestra in acrilico presente sul pannello sinistro del case, proteggendola da possibili graffi che si possono produrre in fase di estrazione dalla confezione.



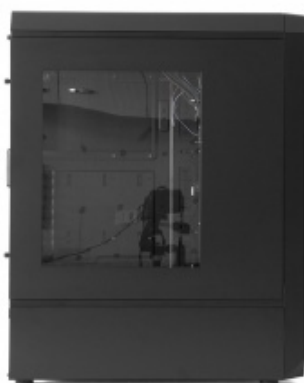
Il bundle in dotazione è piuttosto scarno comprendendo, infatti, soltanto la viteria e poche fascette in plastica necessarie per il corretto montaggio dei componenti, un manuale di poche pagine che offre una rapida panoramica delle varie parti che lo compongono ed un flyer che illustra le condizioni di garanzia.

Il manuale completo con le istruzioni per l'assemblaggio al momento non è ancora disponibile, ma ci è stato assicurato che prossimamente sarà possibile prelevare direttamente sul sito del produttore.

2. Esterno

2. Esterno

Una volta liberato da tutte le protezioni, possiamo ammirare il Nineteen Hundred in tutta la sua bellezza!



Le fiancate mettono in mostra un design piuttosto sobrio, caratterizzato da linee squadrate e molto pulite che, unitamente alla verniciatura in nero opaco, conferiscono una spiccata eleganza al prodotto.

I due pannelli laterali non prevedono alcuna bombatura e si differenziano soltanto per la presenza di una ampia finestra in materiale acrilico trasparente presente su quello di sinistra, che permette di avere una buona panoramica dell'hardware presente all'interno.



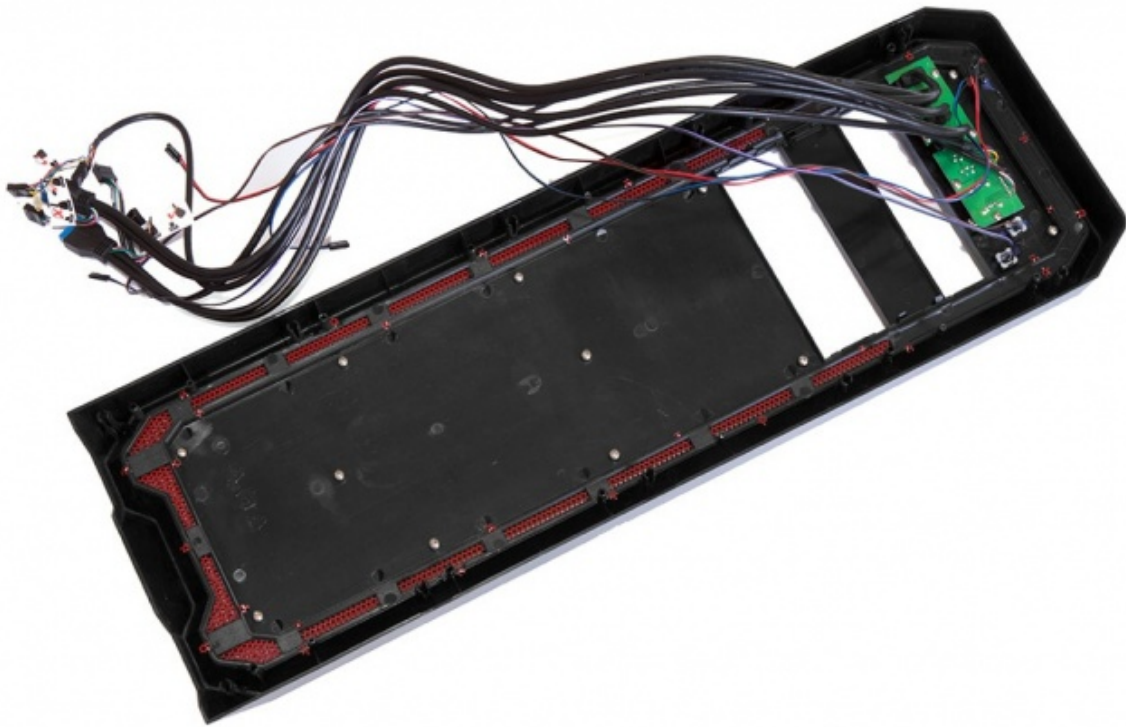
Cambiando la visuale, iniziamo ad intravedere la vocazione Gaming del case senza cadere negli eccessi tipici di questa categoria di prodotti.





L'intero frontale del Nineteen Hundred risulta facilmente removibile dopo aver preventivamente rimosso le quattro viti di blocco presenti nella parte interna.

L'operazione si effettua semplicemente tirandolo verso l'esterno, procedendo dal basso verso l'alto, in modo da sganciare i numerosi perni in plastica dalle rispettive sedi presenti sulla struttura.



Una volta smontato, possiamo esaminare la parte interna del frontale dove troviamo il PCB del circuito di controllo delle porte fissato sulla parte superiore, il retro dei bezel con relativi ganci di ritenzione e, sulla parte bassa, un ampio pannello in plastica avvitato a quello esterno.

3. Esterno - Seconda parte

3. Esterno - Seconda parte



Il pannello superiore è estraibile con grande facilità : basta infatti rimuovere le due viti di blocco sul posteriore, tirarlo leggermente verso l'esterno in modo da liberare i ganci dalle sedi presenti sulla struttura, quindi sollevarlo verso l'alto a completamento della procedura.

Nonostante le notevoli dimensioni della parte superiore, Antec ha optato per una predisposizione limitata a due sole ventole, non prendendo in considerazione, tra l'altro, la possibilità di montare modelli da 140mm.



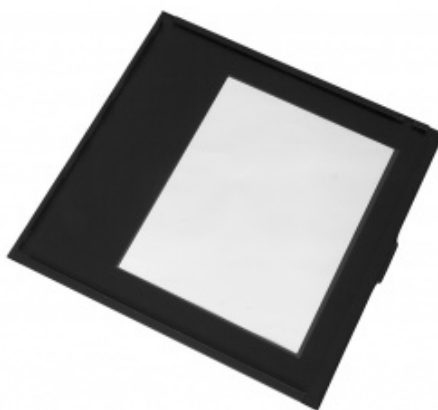
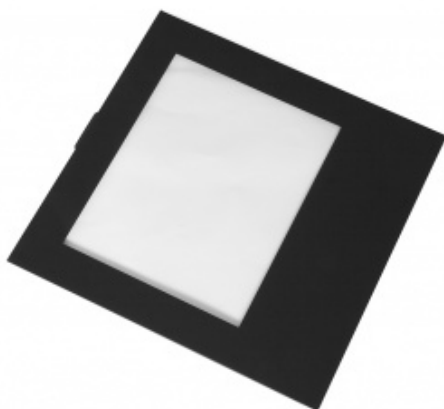
Sulla parte posteriore possiamo invece osservare una griglia di areazione dedicata al vano alimentatore, dotata di filtro antipolvere facilmente removibile tirandolo verso l'esterno.



Scendendo ulteriormente, troviamo, a destra, una griglia di areazione rettangolare dotata di due asole passatubo per l'installazione di un radiatore esterno.

A sinistra, invece, abbiamo gli slot di espansione che sono in numero di nove, tutti protetti da eleganti bezel dotati ognuno di quattro fori ellittici per il ricircolo d'aria e verniciati in un fiammante rosso corsa, che crea un piacevolissimo contrasto con il nero utilizzato per la quasi totalità delle rimanenti superfici.

Nella parte bassa, infine, possiamo osservare il vano adibito all'installazione dell'alimentatore, contornato da tre piccole griglie di areazione di forma rettangolare.

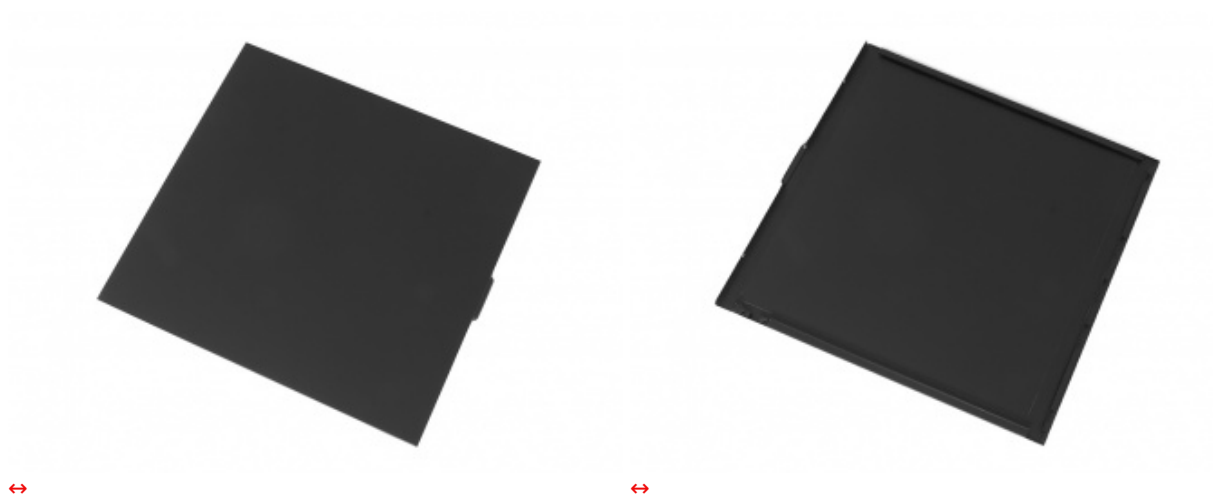


I pannelli laterali sono realizzati in lamiera di notevole spessore e sono verniciati rigorosamente di nero opaco su entrambi i lati.

Il sistema di aggancio è il classico ad incastro, con blocco tramite due viti dotate di testa in gomma zigrinata.

Quello di sinistra è caratterizzato da un'ampia finestra rettangolare in acrilico trasparente, che permetterà di avere una bella panoramica della componentistica interna anche a case chiuso.

A differenza di altri produttori, Antec non ha previsto una facile rimozione del pannello trasparente, che risulta essere incollato alla struttura.



4. Interno

4. Interno



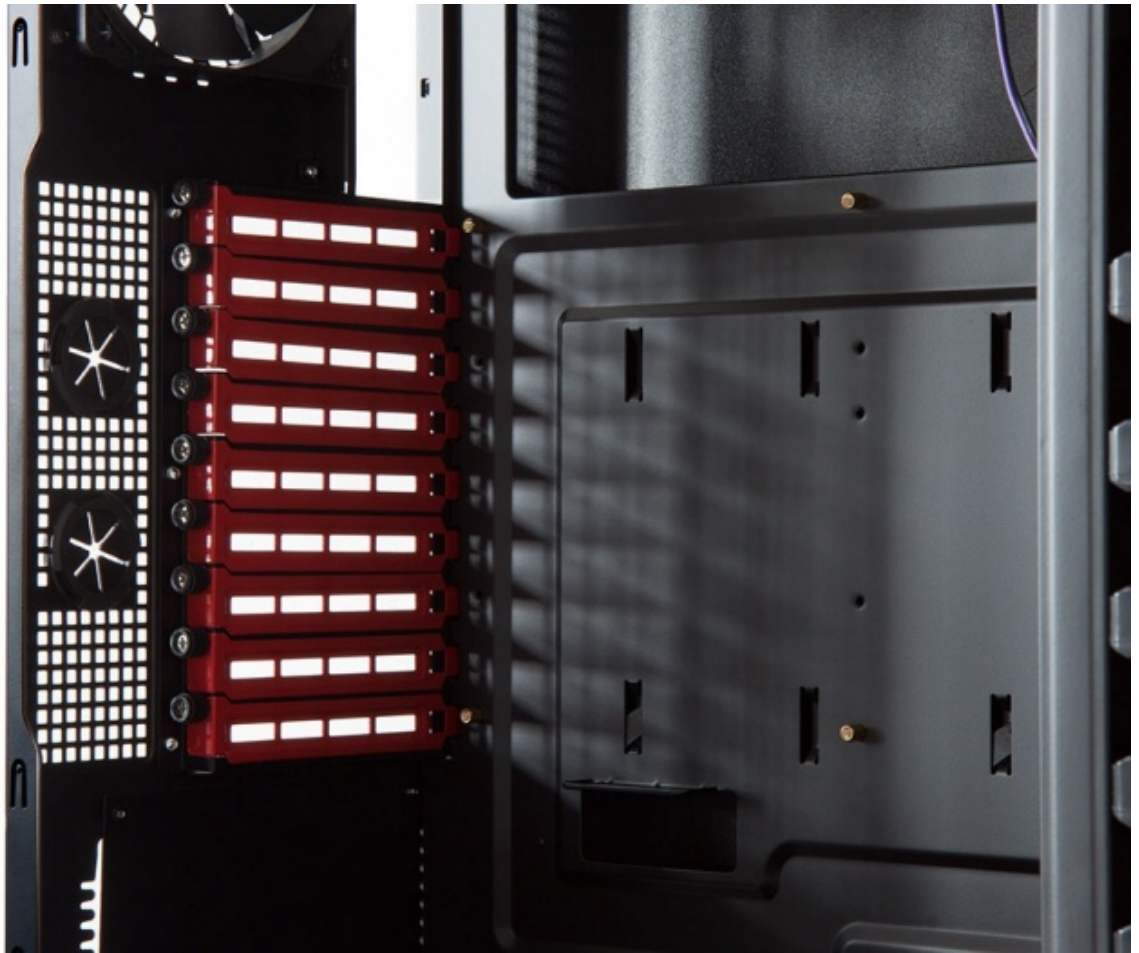
Lo spazio è a dir poco impressionante e permette di ospitare qualsiasi mainboard attualmente in commercio senza alcun tipo di problema.

La presenza di tre grandi asole in verticale ed una orizzontale, tutte munite di guarnizioni in gomma, consentono di facilitare il passaggio dei cavi sul retro del case e, quindi, anche il loro occultamento.



Non mancano neanche un buon numero di ponticelli metallici per il fissaggio dei cavi, che risulta ulteriormente facilitato dalla presenza di cinque fascette in plastica preinstallate, regolabili e riutilizzabili più volte.↔





Sul tetto troviamo ulteriori due ventole di estrazione, della stessa tipologia e misura utilizzata sul posteriore, dotate, però, di un comodo filtro antipolvere removibile.



Il sistema di sgancio dello sportellino del vano inferiore prevede un pulsante sulla parte posteriore, il cui azionamento fa scorrere, tramite un sistema a molle e leveraggi, il perno metallico posto in alto che, in posizione normale, è agganciato alla feritoia presente sullo sportello mantenendolo chiuso.

Il vano alimentatore è dotato di supporti in gomma atti a ridurre le vibrazioni e a scongiurare eventuali graffi in fase di inserimento.

Un pratico filtro removibile impedisce la formazione di accumuli di polvere all'interno dell'unità , rendendo estremamente semplici le periodiche operazioni di pulizia.

Ma non è tutto oro quello che luccica ...

Questo vano, infatti, come abbiamo avuto modo di verificare durante le fasi di assemblaggio,↔ risulta praticamente inutilizzabile per almeno due motivi.

Il primo è costituito dall'impossibilità di rimuovere temporaneamente il cestello per HDD adiacente, che risulta talmente vicino da non lasciare lo spazio utile ai cavi che fuoriescono dall'alimentatore.

Il secondo, invece, è rappresentato dalla mancanza nel bundle di due prolunghe, una per il cavo ATX e l'altra per il cavo di alimentazione supplementare della CPU, che costringerebbero gli stessi a passare nel bel mezzo del case creando un ostacolo alla corretta circolazione dei flussi d'aria, oltre che uno spettacolo poco bello da vedere attraverso la finestra in plexiglass.



5. Interno - Seconda parte

5. Interno - Seconda parte

Uno dei maggiori punti di forza dell'Antec Nineteen Hundred è sicuramente la presenza di un elevato numero di vani per l'installazione di periferiche sia da 3,5" che da 2,5", suddivisi in due blocchi fra il vano superiore e quello inferiore.



Il primo cestello, situato nel vano superiore, prevede la possibilità di installare due SSD o HDD da 2,5" nella parte superiore ed ulteriori sei periferiche da 3,5" in quella inferiore.

La presenza di due comode predisposizioni per l'installazione tool-less di altrettante ventole da 120mm sulla paratia, permette, inoltre, di aumentare la velocità del flusso d'aria proveniente dall'esterno che va ad investire gli HDD o, in assenza di questi ultimi, a migliorare il raffreddamento della VGA.



Nel vano inferiore troviamo due cestelli in grado di contenere ciascuno tre drive, che hanno come unico difetto il fatto di non essere modulari.

La loro eliminazione, qualora si rivelasse indispensabile, è un'operazione non reversibile, in quanto comporta la rimozione dei rivetti che li fissano al fondo del case.

Con un pizzico di manualità, si può comunque ovviare a questo problema "filettando" i montanti del cestello rimosso e sostituendo i rivetti con delle viti.



Tutti i drive, indipendentemente dal fattore di forma, vanno preventivamente installati nelle apposite slitte utilizzando le viti in dotazione.



Contrariamente alle unità da 3,5", per l'installazione delle periferiche da 2,5" non è previsto alcun sistema

antivibrazione.

Ciò non costituisce alcun problema per le unità allo stato solido ma lo potrebbe diventare qualora volessimo adoperare un Hard Disk con questo fattore di forma.



Le periferiche da 5,25" possono invece essere tranquillamente montate senza l'ausilio di strumenti, utilizzando il pratico sistema di blocco che prevede, una volta rimosso il bezel a protezione del bay selezionato, l'inserimento della stessa sino a fine corsa.

6. Chicche e dintorni

6. Chicche e dintorni

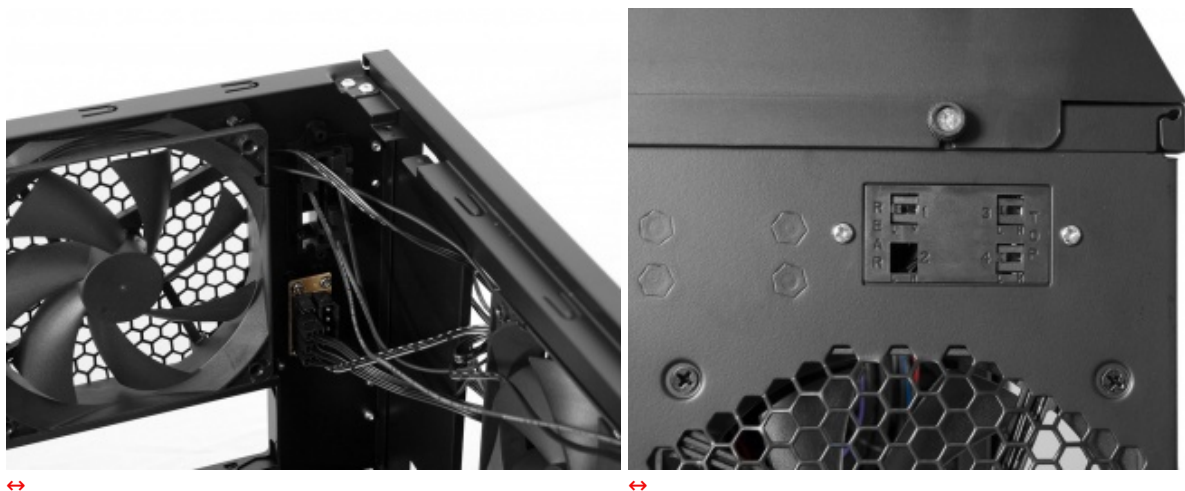
Panelli rivestiti in materiale fonoassorbente



Oltre all'adozione di ventole estremamente silenziose e con velocità regolabile, sono stati previsti una serie di pannelli in materiale fonoassorbente, di cui due posizionati sugli sportelli del vano inferiore ed uno sul pannello di destra.

Se a questi si aggiunge la presenza della camera d'aria ricavata sul frontale e gli efficaci sistemi di smorzamento presenti sulle slitte dei drive, possiamo stare certi che il nostro Nineteen Hundred, pur non rientrando nella categoria degli case "Ultra Silent", sarà sicuramente molto silenzioso.

Sistema di controllo ventole



Tutte le ventole preinstallate dispongono di un comodo interruttore che permette di selezionare la modalità di funzionamento tra "High" e "Low".

Quella posteriore e quelle posizionate sul tetto sono inoltre direttamente pilotabili tramite il comodo pannellino posto sulla parte posteriore del case, nel quale sono inseriti i relativi switch.

Per quelle anteriori bisognerà , invece, rimuovere il pannello di destra in modo da avere l'accesso ai relativi comandi.

Pannello di I/O



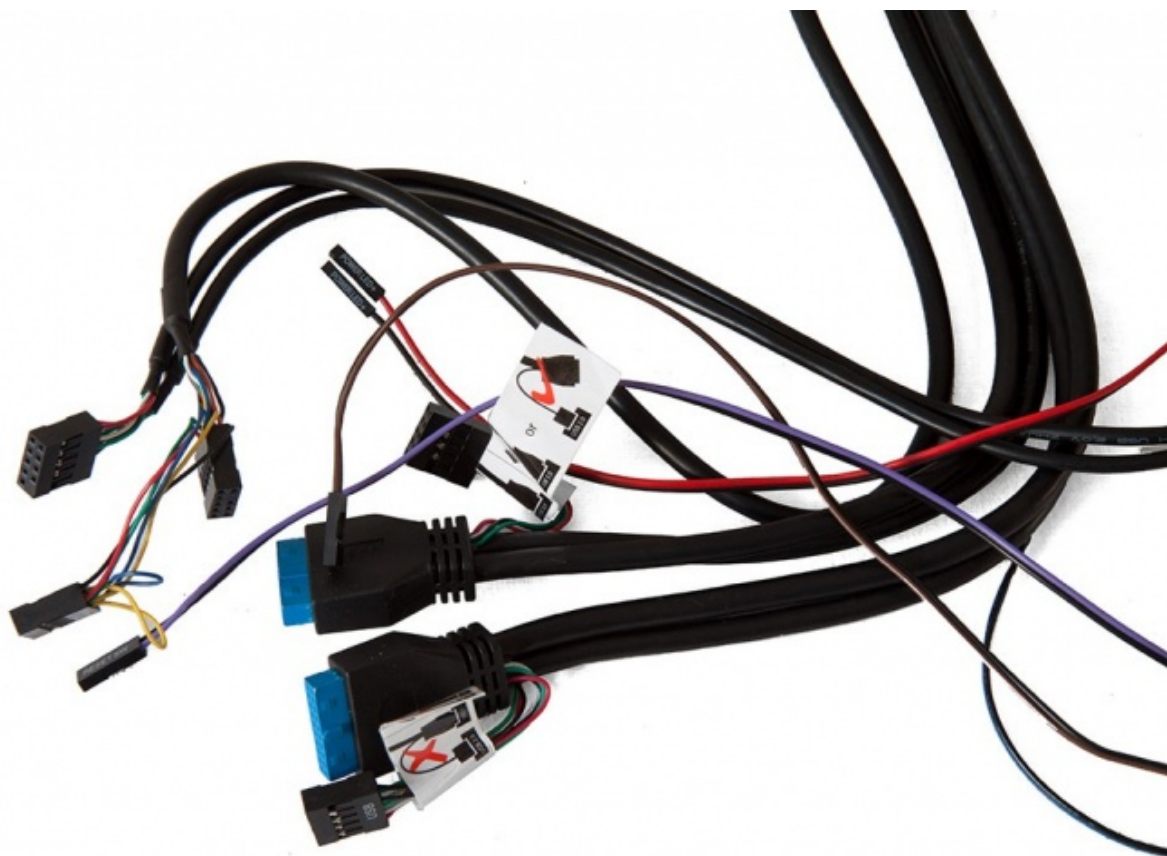
Il tutto è perfettamente gestito da una scheda di controllo posta all'interno del frontale, dalla quale i numerosi cavi di connessione si diramano verso le zone periferiche del case.

Filtri antipolvere



Un sistema di raffreddamento efficiente richiede la massima pulizia delle unità preposte alla ventilazione, ecco perchè Antec ha previsto la presenza di efficaci filtri antipolvere, facilmente removibili e lavabili, in tutti i punti strategici della sua nuova creatura.

Cavi di connessione dati



La presenza di un numero elevato di porte per la connessione dei dati implica un conseguente numero di cavi e connettori.

7. Raffreddamento

7. Raffreddamento

Nelle precedenti pagine ci siamo già fatti una mezza idea di cosa offra l'Antec Nineteen Hundred dal punto di vista delle soluzioni per il raffreddamento della componentistica interna.

Ventole e relativo posizionamento



Il posizionamento di ciascuna delle ventole in dotazione, visibile nello schema in alto, è stato attentamente studiato dai progettisti Antec per offrire un flusso d'aria sufficientemente potente e costante, in grado di andare ad interessare tutte le sezioni in cui è suddiviso il case.

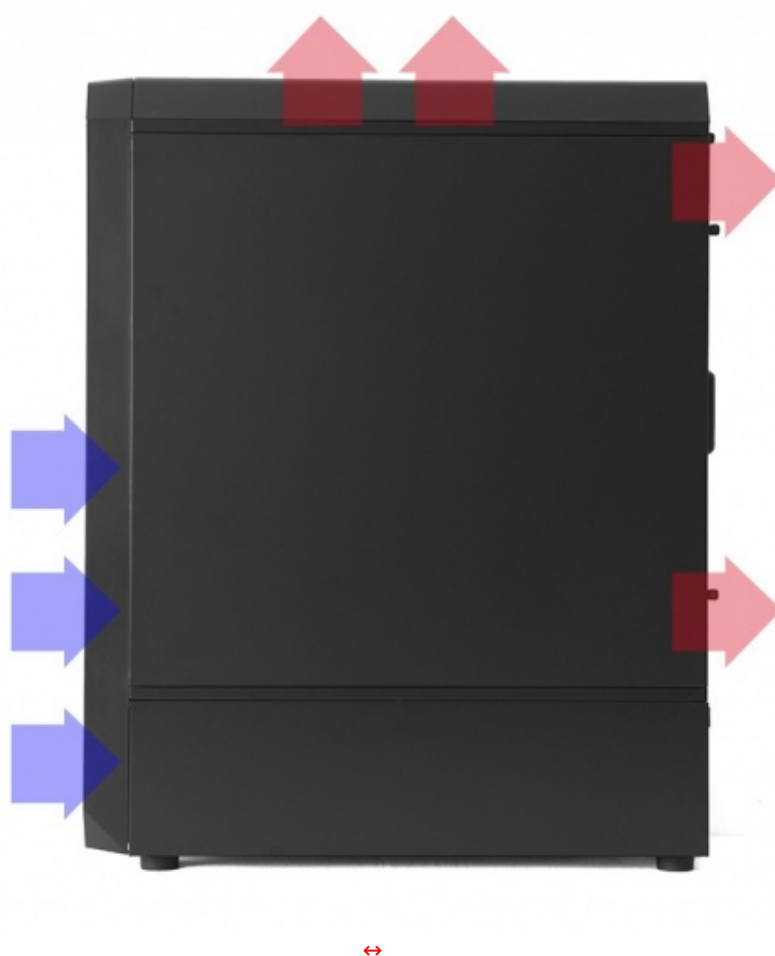


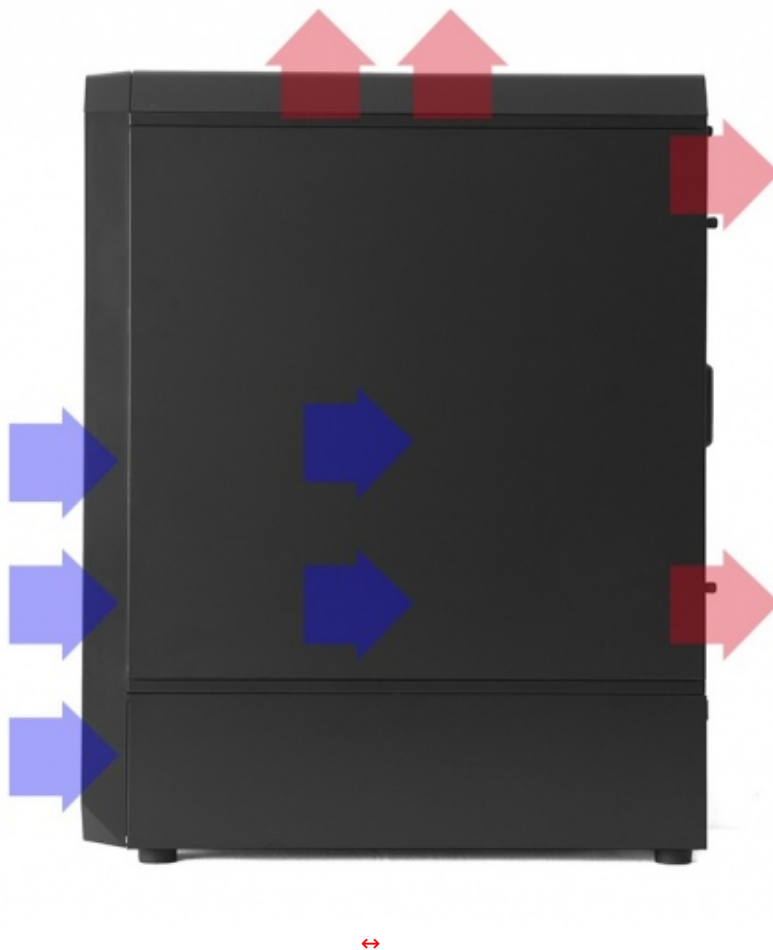
Modello	N.D.
Dimensioni	↔ 120mm
↔ Numero di giri	600 - 1200 RPM
↔ Portata d'aria	20,88 - 42 CFM
Rumorosità	↔ 18 dBA
Assorbimento	↔ 0,15A a 12V
↔ Connettore	3 pin con adattatore 4 pin molex



In tabella potete consultare le specifiche tecniche pervenute, che sono a nostro avviso equilibrate e in

grado di assicurare il giusto compromesso tra portata d'aria e silenziosità .





Le possibilità di espansione del sistema di raffreddamento si limitano a ulteriori due unità da 120mm, installabili sulla parete di sinistra del cestello per HDD del vano superiore.

Questa soluzione, se accompagnata dalla rimozione delle slitte, è in grado di assicurare un adeguato boost prestazionale necessario per tenerla a bada configurazioni estremamente calorose.

Predisposizioni per il raffreddamento a liquido

Questa rappresenta una delle note dolenti del Nineteen Hundred che, considerate le notevoli dimensioni ed i conseguenti spazi disponibili all'interno, dovrebbe offrire, a nostro modesto avviso, molto di più.

Purtroppo, la mancanza di modularità dei cestelli per le unità di storage limita la possibilità di installare radiatori per impianti di watercooling ad una sola unità da 240mm nella predisposizione presente sul top e ad una da 120mm nella zona posteriore.

Tuttavia, con un pò di manualità e mettendo mani agli attrezzi, si potrebbero apportare le giuste modifiche per rendere possibile l'installazione di ulteriori unità sul frontale o sul fondo del case.

Si tratta comunque di ipotesi tutte da verificare, che esulano dall'analisi di questa recensione, limitata a quello che il Nineteen Hundred è in grado di offrire senza apportare modifiche strutturali che, tra l'altro, ne invaliderebbero la garanzia.

8. Montaggio componenti

8. Montaggio componenti

Sotto questo punto di vista l'Antec Nineteen Hundred, viste le sue eccezionali dimensioni, dovrebbe avere pochi rivali, ma sappiamo bene che le dimensioni contano fino ad un certo punto, e servono a poco se non sono supportate da una serie di soluzioni tecniche atte a raggiungere un risultato finale che abbia un impatto estetico quantomeno decente ed una ventilazione interna efficiente.

La nostra piattaforma prevede l'utilizzo di una mainboard Asus Maximus V Extreme in formato E-ATX, un sistema di raffreddamento a liquido All-in-One Antec KàœHLER H2O 1250, un alimentatore semimodulare Antec High Current Gamer 750M ed una configurazione a doppia VGA comprendente due MSI Cyclone GTX 460 in SLI.



Per l'assemblaggio si è proceduto ad installare la mainboard, successivamente l'alimentatore, quindi il sistema di raffreddamento compatto, per poi passare alle ventole e alle varie schede di espansione e, infine, al comparto di storage.

Come accennato in precedenza, si è scelto di installare l'alimentatore sul vano superiore, visto che il cavo di alimentazione ATX e quello di alimentazione ausiliaria della CPU non sono sufficientemente lunghi da poter essere occultati nel vano opposto.



Molto spesso una corretta sequenza di montaggio dei componenti può fare la differenza, evitando spiacevoli sorprese che possono costringere l'utente a rimontare uno o più componenti, con conseguenti perdite di tempo.

In sistemi come il nostro, ad esempio, montare il sistema di raffreddamento prima dell'alimentatore potrebbe comportare qualche difficoltà nell'inserimento del cavo di alimentazione della CPU.



Il nostro lavoro è stato enormemente facilitato dagli ampi spazi di manovra e dalle numerose asole che hanno permesso di sfruttare appieno la capienza della parte destra del case, occultando in questa zona le porzioni di cavi non necessarie.

Il risultato finale, estetica a parte, è un cablaggio che consente di ottenere dei flussi di aria corretti per il raffreddamento della componentistica interna.





Lo spazio a disposizione tra il tray della mainboard ed il pannello è mediamente pari a 20mm, sufficiente a raccogliere un buon quantitativo di cavi senza creare ingombri eccessivi che possano creare ostacolo nella chiusura del pannello.





Come potete osservare, il risultato finale è degno di nota e facilmente raggiungibile in poco tempo anche da utenti poco esperti.

L'unico vero problema che potrete incontrare in fase di assemblaggio, consiste nel trovare una superficie di appoggio abbastanza grande da contenere la mole del case, specie se adagiato su un fianco, e, naturalmente, nello sforzo necessario a movimentarlo man mano che il peso va aumentando per i componenti installati.

9. Conclusioni

9. Conclusioni

Il Nineteen Hundred è un cabinet che offre una robustezza eccezionale, abbinata a materiali e finiture di buona qualità .

Notevoli gli spazi interni, che permettono di utilizzare qualsiasi tipo di mainboard, così come le doti di espandibilità grazie ad un elevato numero di slot e di vani per le unità di storage.

Nonostante l'assenza di materiali di grande pregio, spesso utilizzati dalla concorrenza sui prodotti di fascia alta, il Nineteen Hundred sfoggia un design molto gradevole, grazie alla presenza di piccoli particolari in grado di conferire quel tocco di aggressività imprescindibile per un case dedicato al gaming.

Molto buone le doti di raffreddamento che, pur non vantando grandi doti di espandibilità , consentono di avere un sistema correttamente ventilato in ogni condizione di utilizzo.

Degna di nota la grande silenziosità ottenuta tramite una serie di accorgimenti degni di cabinet destinati ad altri ambiti di utilizzo.

Il Nineteen Hundred è un case dalle enormi potenzialità che vengono, però, in parte castrate da alcune scelte progettuali e di marketing a nostro avviso discutibili.

Tale scelta penalizza fortemente il case qualora si volessero installare soluzioni di raffreddamento a liquido professionali, impedendo di sfruttare le ampie superfici presenti sul fondo e sul frontale per l'installazione dei radiatori.

Assolutamente inspiegabile anche la scelta di non offrire alcuna predisposizione per ventole di diametro maggiore rispetto ai 120mm previsti, così come l'assenza in bundle dei cavi di prolunga per poter sfruttare in modo adeguato il secondo vano per gli alimentatori.

Il prezzo su strada dell'Antec Nineteen Hundred è di 239,90 €, sicuramente non alla portata di tutte le tasche, ma pienamente giustificato dalla qualità complessiva del prodotto anche tenendo conto dei difetti riscontrati.

Voto: 4 stelle



PRO

- Design
- Spazi di manovra ed espandibilità
- Cable management
- Silenziosità
- Robustezza
- Prezzo

CONTRO

- Assenza di modularità dei cestelli per HDD
- Scarsa predisposizione per il watercooling



Si ringraziano Antec e Drako.it (http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=12967#.Ut_mxFFd4Xc) per l'invio del sample oggetto della recensione.



nexthardware.com